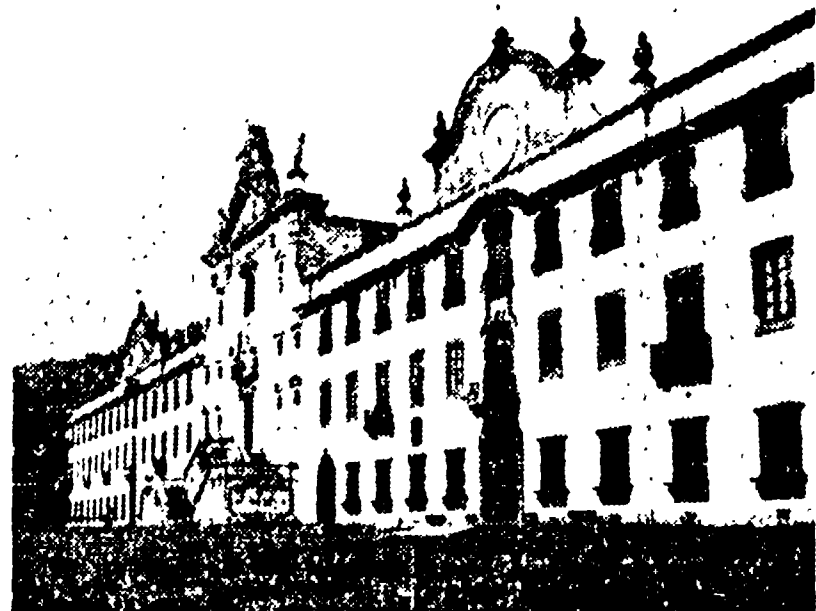


Elaborata una «strategia» comune nel vertice in palazzo Gambacorti

Tutti d'accordo a Pisa sui beni culturali: nessuno può pensare solo al suo «angolino»

La riunione ha portato a una svolta nella conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico. Presenti amministratori, rettore, sovrintendente e altre autorità - La volontà di collaborare non manca - Tratteggiata la realtà storico-artistica della zona - Un fitto calendario di incontri

PISA — Si è giunti ad una svolta nella conservazione e valorizzazione dei beni culturali pisani? Forse è ancora troppo presto per parlare di «svolta» ma da ieri mattina la strada è aperta. Per i fatti il sindaco di Pisa, Luigi Bulleri, ha convocato tutti gli addetti ai lavori ai momenti decisivi per concepire una strategia di intervento comune nel settore dei beni culturali ed ambientali. Sono ormai rimasti in pochi, a Pisa, gli enti di una certa importanza che non possiedono od abbiano in gestione un bene di rilevante valore storico ed artistico; c'è chi conserva una chiesetta, un campanile, un palazzo, qualche muro oppure un piccolo convento. La domanda che in molti si sono posti è questa: «è giusto, utile alla collettività e conveniente alla stessa sopravvivenza del patrimonio artistico che il singolo ente, ognuno per sé, continui ad occuparsi del proprio «particolare» senza badare al resto? Il quesito, posto in questi termini, può apparire di facile risposta ma non è così, si tratta di ritrovare una concordia civica e scientifica che per molti anni non c'è stata.



La Certosa di Calci

professor Raniero Fivilli, il presidente dell'Opera della Primaziale, professor Tomolo, all'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, Sergio Cecchi, al presidente dell'Ente provinciale del turismo, professor Giacinto Nudi, al sovrintendente, architetto Secchi, al direttore del museo della Certosa di Calci, professor Tomiorgi, il sindaco di Calci, al presidente della Comunità montana dei Monti Pisani. Giovedì mattina tutti hanno risposto positivamente all'invito ed alle 10 si sono riuniti nella sala rossa del Municipio.

Hanno discusso per più di tre ore filate di musei, chiese, antichi palazzi, pinete, boschi e finanziamenti. Tutta la realtà storico-artistica di Pisa e dintorni è stata sommarariamente trattata. Poi, passata la parte di competenza della sala si sono aperte ed i redattori dei giornali sono stati ammessi ad una breve conferenza stampa.

«ha detto il sindaco — abbiamo fatto una rilettura generale sui problemi del recupero e della conservazione dei beni culturali». In specifico è stato discusso sui maggiori complessi artistici: il duomo e piazza dei Miracoli, San Matteo, il costituente Museo della Certosa di Calci, l'arsenale mediceo, Santa Croce in Foschibanda. Dalla riunione — ha aggiunto il sindaco — è emersa la volontà di collaborazione alla soluzione di questi problemi non limitando, ma anzi valorizzando l'attività di ogni singolo ente. Gli enti che ieri mattina hanno partecipato alla riunione torneranno in un prossimo futuro ad incontrarsi con la amministrazione comunale. Il sindaco ha preannunciato riunioni specifiche sull'Orto Botanico (uno dei più antichi orti del mondo), sulla Certosa di Calci e sul museo di San Matteo attualmente chiuso perché in fase di ristrutturazione. Positivi i giudizi emersi in merito ai partecipanti all'andamento della riunione e sulla necessità di un coordinamento.

«Questi incontri — ha dichiarato Tassinari — rientrano nel quadro dei contatti che da tempo la Regione ha avviato con i centri di interesse ai beni culturali. A questo fine in Toscana è stato creato un comitato. Entrando poi nel concreto delle cose da fare, Tassinari

ha esposto alcune priorità: «Si tratta — ha detto — di generare al più presto alla apertura del museo di San Matteo, alla definizione dei problemi dell'Orto Botanico e del museo di Calci, all'arsenale mediceo, alla definizione del problema di San Matteo attualmente chiuso perché in fase di ristrutturazione. Positivi i giudizi emersi in merito ai partecipanti all'andamento della riunione e sulla necessità di un coordinamento.

«Questi incontri — ha dichiarato Tassinari — rientrano nel quadro dei contatti che da tempo la Regione ha avviato con i centri di interesse ai beni culturali. A questo fine in Toscana è stato creato un comitato. Entrando poi nel concreto delle cose da fare, Tassinari

Livorno

Si apre oggi il convegno nazionale su televisione e territorio

LIVORNO — Indetto dalle Associazioni democratiche del tempo libero (ARCI - ACLI) si apre questo pomeriggio a Livorno, nella sala della Camera di commercio, un convegno nazionale su «Sistema radio televisivo e territorio». I lavori si concluderanno domenica mattina dopo una serie di comunicazioni, dibattiti, incontri di gruppo e presentazioni di esperienze, di comunicazioni locali significative rispetto ad alcune tematiche specifiche. Il convegno si apre in un momento caratterizzato dalla complessa e contraddittoria situazione delle emittenti locali, in un momento di crisi nazionale e dal confronto aperto sulla legge di regolamentazione. Il dibattito sul decentramento Rai-Tv è in particolare esteso della radiofonica su scala regionale, insieme alle differenti forme in cui si manifesta l'interesse delle forze sociali e culturali per le nuove possibilità di informazione sul territorio, completando il quadro di una realtà in movimento, intorno alla quale il convegno si propone di aprire un confronto che coinvolga Rai-Tv, le emittenti locali, le forze politiche. Il convegno è stato organizzato dalle associazioni democratiche del tempo libero in collaborazione con la giunta regionale toscana, le riviste «Altri media», «Mille canali» e «Radio, Tv e società» con il patrocinio del Comune, della Provincia, della Camera di commercio e dell'Ente provinciale per il turismo di Livorno.

teatrosette

La settimana teatrale è anche questa volta densa di spettacoli, anche se ormai le novità si assottigliano nello scorcio di stagione. Qualche scintilla nuova, comunque compresa anche nel cartellone di questi giorni.

FIRENZE
All'Affratellamento ultimo spettacolo della stagione di «Aspettando Godot» di Samuel Beckett, presentato dal Gruppo della Rocca, per la regia di Roberto Vezzosi le scene e i costumi di Emanuele Luzzati e l'interpretazione di Alvaro Riccardi, Valter Strgar, Dino Desiata, Italo Dall'Orto, Bruno Brunello.



Romolo Valli ne «Il valzer dei cani»

Alla FLOG: Ripresa di uno spettacolo in vernacolo realizzato da Ugo Chiti. «S: piangere si ride» elaborazione sui personaggi di Fucini e di Pratese. La riproposta si iscrive nell'ambito di una ricerca che presenta una sintesi del lavoro svolto in questi anni. Seguiranno poi «Il vangelo dei Becceri» e «Ballata di Carnevale».

All'HUMOR SIDE prende il via questa sera l'incontro internazionale di pantomi ma, organizzato dal Centro per la Nuova satira. E' di scena fino a domenica Katie Duck.

Al PERGOLA che continua con la sua serietà e la sua programmazione è di scena fino a domenica Salvo Randone, protagonista di «Tramonto», testo a suo tempo di successo ma da molti dimenticato. L'autore è Renato Simoni, il regista di quest'edizione M. Ferrero.

Da martedì è invece di scena la cooperativa degli associati con «Il commediano» di Giuseppe Giacchino Belli, poeta e impiegato pubblico. Regia di Giancarlo Sbragia, che è anche il protagonista. Tra gli altri interpreti Paolo Giuranna, Paola Mannoni e Valentina Fortunato.

In un luogo inconsueto, IL DORMITORIO PUBBLICO, in via della Chiesa, 66 prenderà il via martedì 14 la singolare iniziativa di Aldo Rosatino (se ne parla in altra parte del giornale) con «Il sogno» che verrà presentato il 15 marzo.

sentato fino al 18 marzo. In regione:

Ad AREZZO, domenica al teatro PETRARCA, debutto di «Anziani veneziani» con Ugo Pagliani e Lorenzana Guerrieri, regia di Giuseppe Berio.

A PISTOIA, teatro per adulti e per ragazzi. Al Mamiani domani alle ore 21.15 e domenica alle ore 16.30 Aldo Guffrè ed Anna Mazzamano presentano «Mallum» di Maurizio Costanzo, la regia è di Aldo Tromfo, le scene e i costumi di Giorgio Panni.

Per i ragazzi: oggi all'Orto di San Francesco, «Storia di un libro per bambini» lunedì 13 alle 10 e martedì 14 alle 16. Le parti dei bambini vanno a scuola, i lavori di gruppo.

A GROSSETO: martedì 14 il gruppo della Rocca presenta «Aspettando Godot» di Roberto Vezzosi. Lo spettacolo viene presentato in molte «piazze» della regione.

A LIVORNO, il 13 alle ore 21.15 «Aspettando Godot» del Gruppo della Rocca.

A MONTEPULCIANO mercoledì 15, «Aspettando Godot».

A SANSEPOLCRO giovedì 16 si presenta il Gruppo della Rocca con «Aspettando Godot».

A PONTERESA: è stata rinviata a giovedì 16 la dimostrazione di lavoro e lo spettacolo di Aida Pomicino danzatrice arcaica. «Danze dei templi orsi in India». Il seminario si svolgerà dal 1 al 16.

A PRATO la Compagnia del teatro Elise è impegnata fino a domenica nelle repliche dell'Enrico IV di Pirandello, per la regia di Giorgio Panni. Le scene di Pier Luigi Rizzi con Romolo Valli poligenista.

Da martedì 14 invece in scena del gruppo sarà la presentazione di «Il valzer dei cani» di Leonid Andreyev per la regia di Giuseppe Petroni Giffi, con Romolo Valli, Maria Romano e Maria Belli. Repliche fino a domenica 19.

A VIAREGGIO proseguirà intanto presso gli hangars del carnevale l'incontro di lavoro «Il gran teatro della cartapesta».



Brunelleschi anti-classico parte per Parigi e Berlino

FIRENZE — La mostra «Brunelleschi anti-classico» andrà a Parigi e Berlino. L'itinerario europeo inizierà nel prossimo autunno e, uno dopo l'altro, si sta lavorando alla strutturazione della mostra per il trasferimento.

L'operazione è stata definita, in stretto accordo con il ministero degli Esteri italiano, dal comitato nazionale per le celebrazioni brunelleschiane e la collaborazione della regione Toscana. Nei giorni che immediatamente seguiranno la chiusura della mostra «Brunelleschi anti-classico» si sono state a Firenze visite di esperti e operatori culturali francesi. Per la Germania occidentale i professori Pabst e Witzart hanno preso contatti per conto della Technische Universität di Berlino. In seguito a ciò è stato programmato un percorso che vedrà la mostra — nel settembre e nell'ottobre a Parigi nella Chapelle de la Sorbonne.

Dopo la Francia la Germania federale: qui per la mostra è previsto un itinerario stabilito dalla Hochschule e dalla Technische Universität di Berlino. Questo in sostanza le scadenze già fissate: restano però da determinare i tempi per le richieste pervenute dal Giappone e dagli USA, e che il ministero degli Esteri sta perfezionando con il comitato promotore per le manifestazioni espositive della città di Firenze sotto la cui competenza è passata la mostra.



Questa sera con musicisti, realtà di base e forze sociali

Incontro al centro ARCI sulle attività musicali

Si farà il punto sul decentramento, sulla formazione ed informazione nel settore — Domani concerto degli «Unisono»

Per questa sera, alle ore 21, presso la SMS Andrea del Sarto — sede del centro ARCI musicale — il comitato provinciale ARCI ha promesso un incontro con i musicisti, le realtà produttive di base, operatori musicali e culturali, le forze sociali, attuali ai problemi di politica e attività musicale a Firenze. E' un paese il disagio di questi centri, il disagio di pubblico da parte, e delle realtà produttive dall'altra, nei confronti di un costante lievitazione della domanda che pone problemi di maggiore informazione e maggiore critica intorno ad un settore così complesso e articolato.

L'ARCI fiorentina, che, tra difficoltà e contraddizioni, si impegna da anni per una più omogenea e critica distribuzione musicale sul territorio, sta nel promuovere centri autonomi di attività che nel proporre momenti di raccordo con la massima istituzione musicale cittadina, intende, con questo incontro, sollecitare una prima verifica delle attività di decentramento condotte negli ultimi anni nel rapporto delle associazioni

culturali popolari con il teatro comunale di Firenze: attività di formazione e informazione musicale che trovano attualmente un momento di difficile ripresa e riproduzione, soprattutto nella mutata situazione politico-amministrativa rappresentata dai consigli circoscrizionali. Ma, più in generale, il dibattito, con l'essenziale contributo delle realtà produttive, vuole invitare ad una fase di riflessione sull'intervento pubblico nel campo della politica culturale a Firenze, per sollecitare un necessario processo di decomposizione sociale e culturale in un tessuto cittadino che vede una persistente emarginazione sia di consistenti fasce di pubblico, che di emergenti realtà produttive.

cinemasette

FIRENZE

EST-OVEST: Continua la rassegna di film sovietici degli anni 1950-70 con «Inchiostro al fuoco» di T. Okeyev (sabato 11) mentre avrà inizio con lunedì 13 un'intesa settimana dedicata agli aspetti inediti del cinema tedesco nel periodo nazista (1933-44), fonte di mille polemiche e anatemi ma scarsamente conosciuto in Italia: «Hitlerjugend Quex» (Il giovane hitleriano Quex) 1933, di H. Steinboff (lunedì 13); «Stukas», 1940, di K. Ritter (martedì 14); «La Habanera», 1937, di D. Sierck (mercoledì 15); «Romanze in Moll» (Romanza in bemolle) 1912, di H. Käutner (giovedì 16); «Unter den Brücken» (Sotto i ponti) 1944, di H. Käutner (venerdì 17).

bandola» (martedì 14).

COLONNATA: Una personale del regista greco Thodoros Angelopoulos che avrà inizio martedì 14 con la sua opera prima «Ricostituzione di un delitto» (Ricostruzione di un delitto) (venerdì 16) viene introdotto venerdì 10 con il documentario «Qui politecnico» di Makris, il punto sulla Grecia di appena ieri, e da un dibattito introdotto da esponenti del Sindacato Critici cinematografici.

NO: «L'ingolino» del terzo piano» (sabato 11 - domenica 12) chiude il ciclo di Palenski, poi ritorna Arrabal con «L'albero di Guernica» (martedì 14) e «André come un cavallo pazzo» (giovedì 16).

LUCCA
EUROPA - Circolo del cinema. Si conclude un breve ma intenso ciclo sul cinema dei paesi d'Europa con il prosaico indito «Il bosco di betulle» del polacco A. Wajda (sabato 11) e «Il mio amico trovato a Saragozza» ancora polacco di W. Haslinger (16).

MIGLIARINO PISANO
TEATRO DEL POPOLO: Si apre un ciclo sul «nuovo cinema tedesco» della RFT con «Il caso Katharina Blum» di V. Schoendorf (martedì 14).

S. GIMIGNANO
BIBLIOTECA COMUNALE: Per la rassegna sul cinema (comico americano) del periodo sonoro «Il grande dittatore» dello scomparso Chaplin (giovedì 16).

CIRCUITO DEMOCRATICO DEL CINEMA

CASTELLO: Dopo la Wertmuller, un breve ciclo dedicato a Joseph Losey: «L'incidente» (venerdì 10); «Messaggero d'amore» (sabato 11); «Casa di

Stasera a Pistoia riunione di pugilato

Presso la Palestra Marini di Pistoia, questa sera, si svolgerà una riunione di pugilato imperniata su 4 incontri fra novizi, fra dilettanti e una fra i professionisti Marco Gallo di Pistoia e il brasiliano Antonio De Franco al limite dei pesi piuma sulla distanza delle 8 riprese. Per il pugile di Pistoia si tratta di un impegno non indifferente non solo perché Gallo è alle prime esperienze in campo professionistico anche se ha già dimostrato di possedere notevoli doti tecnico-agonistiche ma soprattutto perché il suo avversario è in possesso di una maggiore esperienza oltre che essere un grande stilista. Ed è appunto per questo che stasera Marco Gallo dovrà presentarsi sul quadrato al massimo della concentrazione.

Domenica la 5ª scarpinata alle Cure

Organizzata dal Gruppo Sportivo «La Salaria», domenica 12 marzo, si svolgerà la 5ª Scarpinata per le Cure, valida anche per il Trofeo «La Freccia Fiorentina» gara podistica aperta a tutti: esclusi i tesseraati FIDAL. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le ore 8.30 di fronte alla sede del gruppo sportivo, via Luigi La Vista. Il percorso partenza da via Luigi La Vista (ore 9.15 ragazzi, categoria A e B, ore 9.30 ragazzi) categoria C, ore 9.45 adulti. Da qui i concorrenti raggiungeranno via Settentrionali, via Paentina, via Ponte alle Riffe, via Caracciolo, Ponticchio sul Mugnone, via Rocaccio, S. Domenico, via della Piazzola, via Alessandro Volta, piazza delle Cure, via Luigi

Gara individuale di pesca alla trota

I Canisti del gruppo «Bruno Giugni» di Firenze hanno organizzato per domenica 19 marzo una gara individuale di pesca alla trota presso il lago di Romena a Compibbi. La gara che sarà valida per il «III Trofeo Bruno Giugni» per la «II Coppa Romano Sacconini» inizierà alle 7.30 e durerà tre ore con un intervallo di mezz'ora a metà della gara.

Settimana bianca al Cornò alle Scale

L'AICS regionale ha organizzato dal 12 al 19 marzo una settimana bianca con scuola di sci al Cornò alle Scale. L'iniziativa è riservata ai ragazzi dai 9 ai 15 anni. Tutte le mattine dalle 9.30 alle 11.30 il tempo è riservato alla scuola di sci. Per informazioni rivolgersi presso l'AICS, viale Manfredi Panti 14, Firenze.

«Tramonto» di Renato Simoni alla Pergola

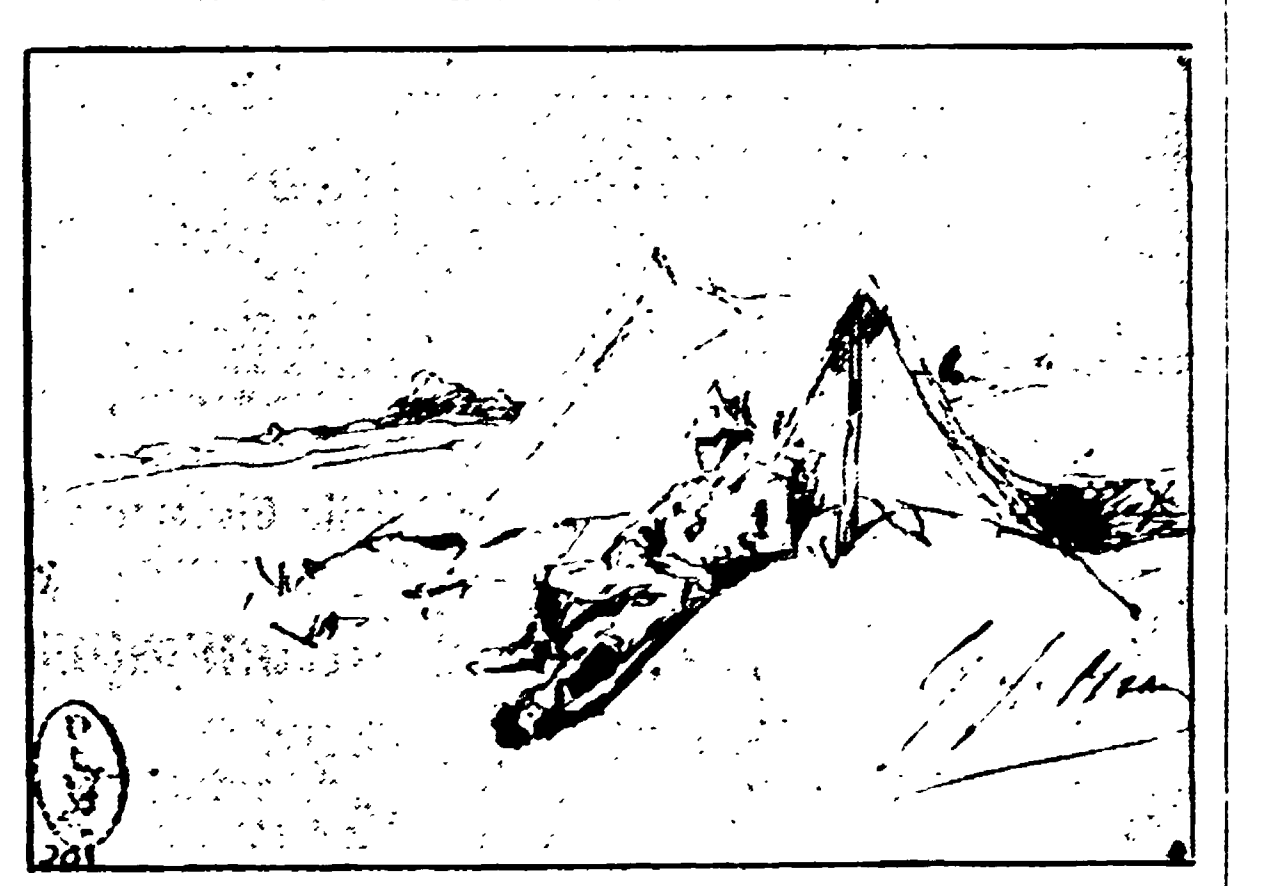
Un testo scadente salvato dall'eterno «mostro sacro»

Grande interpretazione di Salvo Randone - La stracchiata vicenda, priva di originalità, si trascina stancamente fino al termine

Renato Simoni, assai noto come critico teatrale, ebbe al suo attivo, prima che l'incarico di critico del «Corriere della Sera» gliene presentasse l'incompatibilità, notevole successo come drammaturgo. «La Vedova», «Congedo», «Carlo Gozzi» e «Tramonto» furono le sue prove creative nei primi anni del secolo. Poi l'attività critica dominò. E proprio l'ultima sua opera, che godette ai tempi dell'autore di larga fama, è stata ripresa quest'anno da uno dei mostri sacri del nostro teatro d'oggi per farne la prova con un nuovo pubblico.

Protagonista è un uomo assai male educato dalla sua famiglia, convinto che la solidità fisica ed economica della sua dinastia lo metta al riparo da ogni rischio e lo salvi, concedendogli una sorta di infallibilità di gestione, dai rischi di ogni errore, sia domestico che pubblico. Perché l'uomo, nonché tiranno nell'ambiente familiare (dove è sovrano e padrone), è fatto, com'è ovvio, della sua stessa pasta) ricopre anche il turpe ruolo di sindaco un

po benefattore e molto tirano. Complicata da una presenza di un bambino nella scena — dichiarazione tra i due comizi (con snocciolamento delle violenze e delle incomprensioni canoniche) il dramma arriva comunque alla fine. E il pubblico applaude. Non vogliamo pensare che il suo consenso vada a testo, ma una volta accettata, rinvian dola ad impercettibili disegni superiori la scelta di questo, a sempre grande, anche se certo un po' apparato interpreti.



Mostra di Fattori a Pisa

PISA — Si è aperta nei giorni scorsi la mostra di opere grafiche di Giovanni Fattori presso il gabinetto di disegni e stampe dell'Istituto di storia dell'arte dell'università di Pisa (via Santa Cecilia). L'esposizione rimarrà aperta tutti i giorni non festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; il sabato la chiusura è stata anticipata alle ore 18. Nella mostra che resterà aperta fino al 15 marzo, sono esposti tre disegni e 61 incisioni di Giovanni Fattori scelti tra i quali 290 pezzi che sono conservati nella raccolta dell'Istituto, provenienti tutti dal fondo Timpanaro.

La presentazione della grafica fattoriana ha tenuto conto dei diversi «registri» della produzione dell'artista e dei diversi momenti di ispirazione che tendono spesso a coincidere con le differenti scelte di temi e di soluzioni formali.

Per questo — a parere degli organizzatori — la mostra può essere considerata, pur nei limiti antologici, come un completo riassunto della grafica di Giovanni Fattori.

Nella foto: uno dei disegni di Giovanni Fattori esposti nella mostra del gabinetto disegni e stampe dell'università di Pisa.